



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE
CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR**
Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 7620 DEL 29/07/2026

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS art. 12 D. Lgs. 152/2006 e art. 9 comma 1 L.R. 12/2010. Accertamento di giacimento, in variante al vigente P.R.G., per reinserimento ambientale di cava dismessa in località Mascionchie nel Comune di Nocera Umbra.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Vista la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 “D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. VAS – Specifiche tecniche e procedurali”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 “D. Lgs. 152/2006 e L. R. 12 del 16 febbraio 2010. Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

Vista la nota, prot. n. 0137721 del 12/06/2026 con la quale il Comune di Nocera Umbra ha presentato richiesta di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art.12 del D.lgs. 152/2006 e art. 9 comma 1 L.R. volta a verificare impatti significativi sull'ambiente per l'accertamento di giacimento, in variante al vigente P.R.G., per reinserimento ambientale di cava dismessa in località Mascionchie nel Comune di Nocera Umbra.

Rilevato che la procedura in oggetto riguarda l'accertamento di giacimento di cava dismessa su un'area di proprietà del Comune di Nocera Umbra, destinata a pascolo, bosco ceduo, seminativo, composta da due corpi separati la cui porzione più vecchia posta a valle, risulta dismessa da anni mentre la parte più a monte è stata oggetto di estrazione di materiale breccioso (scaglia rossa) a seguito di autorizzazione estrattiva di durata quinquennale (Autorizzazione n. 1/93 ai sensi della L.R. 28/80).

Successivamente, a seguito del Sisma 1997, il Comune di Nocera Umbra decise di emettere l'Ordinanza n. 375 del 09/10/1997 per la riattivazione del sito (allora in fase di sospensione dell'attività) per l'estrazione dei materiali necessari, durante la fase di emergenza Sisma, alla realizzazione di piazzole e campi containers.

L'attività ha fatto sì che il sito (distinto oggi in due lotti funzionali) non sia stato escavato secondo i normali criteri di coltivazione di una cava di medesime caratteristiche; si è reso pertanto necessario richiedere l'inserimento della cava all'interno dell'Elenco Regionale delle Cave Dismesse, al fine di poterla riattivare e recuperare sia dal punto di vista morfologico, sia dal punto di vista ambientale.

L'area oggetto dell'intervento si colloca in una zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, del D. Lgs. 42/2004, in particolare lett. g) territori coperti da boschi e foreste e lett. h) zone gravate da usi civici.

L'approvazione del giacimento comporta una variante al P.R.G. poiché la destinazione e classificazione dell'area ad “attività estrattiva” richiede il mutamento di destinazione dell'uso civico gravante sui terreni, come previsto dall'art.12 della Legge n.1766/1927 e dall'art.41 del R.D.n.332/1928.

La Regione Umbria con D.G.R. n.891/2025 ha reso esecutiva la Delibera comunale n.57/2024 ratificando il cambio di destinazione d'uso temporaneo ad “area di giacimento di cava di scaglia e ghiaie di terre del Demanio civico” site nel Comune di Nocera Umbra.

L'intervento proposto è funzionale alla ripresa dell'attività estrattiva di materiale idoneo alla manutenzione della viabilità comunale in un sito già autorizzato e con un modesto ampliamento rispetto all'area già oggetto di escavazione.

Con nota prot.n. 0139002 del 15/05/2026, il Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre la proposta di variante a Valutazione Ambientale Strategica.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici.
- Servizio Rischio sismico, Geologico, Dissesti e Attività estrattive.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazione.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Sezione Efficientamento energetico e qualità dell'aria.

- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Perugia.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n.2.
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

Visti i seguenti pareri pervenuti:

1. ARPA Umbria. Prot.n.0149213 del 29.06.2026.
2. Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici. Prot. n. 0148413 del 29.06.2026.
3. Provincia di Perugia. Servizio Pianificazione Territoriale. Prot.n.0157231 del 10.07.2026.
4. Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici. Prot. n.0159569 del 14.07.2026.
5. AFOR Agenzia Forestale Regionale Umbria. Prot. n.0159808 del 14.07.2026.
6. Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria. Prot. n.0159930 del 14.07.2026.
7. Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio. Prot.n. 0158903 del 15.07.2026.
8. Servizio Rischio sismico, geologico, dissesti e attività estrattive. Prot.n.0159919 del 15.07.2026.
9. Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e valorizzazione aree protette, bonifica e irrigazioni. Prot. n. 0162917 del 17.07.2026.

Atteso che ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – *Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12* – si evidenzia che:

- la variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti alla variante;
- la realizzazione della variante non risulta rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dalla variante in riferimento specificatamente a:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
 - entità ed estensione nello spazio degli impatti;
 - valore e vulnerabilità dell'area interessata;
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Considerato che per tutto quanto rilevato ed evidenziato e con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti, riportati analiticamente nell'allegato (Relazione istruttoria) parte integrante e sostanziale del presente atto, è possibile evidenziare che la proposta di variante non comporta impatti significativi nell'ambiente, per cui non è necessario che sia sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Dato atto che il procedimento è stato espletato nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art. 9 comma 1 della L.R. 12/2010, la non necessità di sottoporre alla procedura di VAS, la variante al PRG Parte Strutturale per l'accertamento di giacimento per reinserimento ambientale di cava dismessa in località Mascionchie nel Comune di Nocera Umbra.
2. Di specificare che, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, si dovranno osservare le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Impatto acustico, in atmosfera ed illuminazione

- Il proponente dovrà effettuare la Valutazione previsionale di impatto acustico dell'attività produttiva prevista nella richiesta di variante. La valutazione deve:

- essere completa di tutte le sorgenti presenti, compreso il traffico indotto, per valutare i possibili impatti acustici sui recettori presenti nell'area e nelle aree attraversate dal traffico prodotto dall'attività, con particolare attenzione per l'eventuale presenza di siti sensibili, nel rispetto della normativa e della classificazione acustica comunale;
- la valutazione previsionale di impatto acustico dovrà tenere conto anche del possibile utilizzo in cava di impianto mobile di frantumazione;
- in presenza di situazioni critiche dovranno essere attuate azioni di mitigazione prevedendo anche, ove possibile, la realizzazione di barriere vegetali che migliorino l'impatto acustico all'esterno, con particolare attenzione ad eventuali recettori presenti nell'area dell'attività produttiva e di transito dei mezzi previsti.
- il proponente dovrà prevedere procedure operative atte a ridurre e, ove possibile, eliminare l'impatto in atmosfera delle emissioni prodotte dall'attività produttiva, compreso il possibile utilizzo in cava di impianto mobile di frantumazione, con particolare attenzione alle polveri fini (PM10 e PM2.5 più impattanti sulla salute delle persone), con particolare attenzione ad eventuali recettori presenti nell'area. Inoltre, per ridurre le emissioni da trasporto (sia di inquinanti che di gas clima alteranti), si raccomanda l'utilizzo di mezzi a basse emissioni sia per la logistica interna che per quella esterna;
- l'impianto di illuminazione deve rispondere alla disciplina della L.R. n. 20/2005 e al relativo regolamento regionale di attuazione.

Aspetti urbanistici

- la variante urbanistica sarà espletata ai sensi della L.R. 2/2000, del R.R. 3/2005 e del PRAE nel rispetto dei vincoli presenti; con particolare attenzione alla quantificazione dell'area boscata, da compensare come previsto dalla norma.

Aspetti paesaggistici

- per l'intervento in oggetto, dovrà essere rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica prevista dall'art. 146 del D. Lgs 22 gennaio 2004, numero 42;
- tenuto conto che nel sito d'intervento è presente una porzione di viabilità storica minore che è già stata interessata dall'escavazione, per mantenere traccia del percorso della viabilità storica, si dovrà prevedere, nella fase del recupero ambientale, la valorizzazione di questo tratto;
- ai fini del reinserimento ambientale e paesaggistico dell'area dovrà essere utilizzato un sesto d'impianto non rigido effettuando una piantumazione in maniera irregolare alternando essenze forestali ed arbustive.

Aspetti archeologici

- sarà necessario applicare quanto previsto in materia di Archeologia Preventiva dall'art. 41, comma 4 e dall'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023.

Aspetti naturalistici

Per la compensazione ambientale vale quanto previsto dall'art. 7 c.2 della L.R. 28/01 smi; quindi, il progetto andrà integrato da:

- Relazione forestale relativa alla tipologia della rata di bosco asportata a firma di professionista abilitato, comprensiva della quantificazione esatta della superficie coinvolta compresa quella definita come boscata nel PRG anche se priva di bosco;
- Piano colturale relativo all'imboschimento compensativo di superficie equivalente alla rata di bosco asportata, con indicata l'area ove verrà effettuato, a firma di professionista abilitato;
- Computo metrico – estimativo, comprensivo di piano manutentivo quinquennale redatto da professionista abilitato.

Inoltre:

- la piantumazione delle essenze forestali ed arbustive dovrà essere eseguita con la formazione di nuclei a sesto irregolare; con ogni nucleo formato da minimo 35 soggetti di cui i 2/3 costituiti da specie arbustive ed 1/3 da specie arboree, con distanze tra i vari soggetti non superiore a metri 1,00 e con i vari nuclei realizzati con una distanza tra loro non superiore a metri 6,00 per un numero complessivi di 70 nuclei per ettaro;
- saranno utilizzate le seguenti specie arboree e arbustive per le operazioni di piantumazione:
 - Quercus pubescens (roverella);
 - Quercus cerris (cerro);
 - Quercus ilex (leccio);
 - Fraxinus ornus (orniello);
 - Acer campestre (Acero campestre);
 - Ostrya carpinifolia (carpino nero);
 - Cornus mas (Corniolo);
 - Crataegus monogyna (biancispino);
- E le seguenti essenze erbacee costituite da un miscuglio di:
 - Dactylis glomerata
 - Lolium perenne
 - Lolium multiflorum
 - Phleum pratense
 - Festuca arundinacea
 - Poa pratensis
 - Trifolium repens
 - Trifolium pratense
- tutte le operazioni di manutenzione nelle aree interessate dagli interventi di ricomposizione ambientale dovranno essere eseguite per un periodo minimo di 10 anni, a decorrere dalla conclusione dell'attività di cava.

Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile - DGR n. 174/2023

Ai fini di acquisire gli elementi di sostenibilità alla variante e di promuovere lo sviluppo sostenibile il Comune di Nocera Umbra dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile e monitorare in particolare:

- l'obiettivo n. 18 Ridurre l'inquinamento atmosferico;
 - l'obiettivo n. 22 Promuovere e valorizzare il paesaggio.
3. Dato atto per quanto sopra che con il presente provvedimento il procedimento si ritiene concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs:152/2006.
 4. Di trasmettere il presente atto al Comune di Nocera Umbra.
 5. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni Ambientali.
 6. L'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 29/07/2026

L'Istruttore
Daniela Cavalieri
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 29/07/2026

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Giovanni Roccatelli
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 29/07/2026

Il Dirigente
- Sabrina Scarabattoli
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2